TRIBUNALE ORDINARIO di UDINE

Sez. esecuzioni immobiliari

Esecuzione Immobiliare

promossa da :

*** DATO OSCURATO ***

N. Reg. Esec. 190-2025

Giudice delle esecuzioni MULLIG dott.ssa Giovanna

A L L E G A T I

Tolmezzo, addì Marzo 2026

Il Tecnico Incaricato

CANDIDO Per. Ind. Luciano

Coveg S.r.l. - www.ngudine.it



Coveg S.r.l. - www.ingudine.it

Comune: (UD) S GIOVANNI AL NATISONE Scala originale: 1:2000
Foglio: 3 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m. Protcollo pratica T24002/2025
3-Dic-2025 8:34:16

1 Particella: 453

Data presentazione: 22/11/1978 - Data: 09/12/2025 - n. T2783 - Richiedente: CNDLCN52S01H289S

MODULARIO F. - Cat. S. T. - 315

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (*Nuovo Catasto Edilizio Urbano*)

Lire 20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

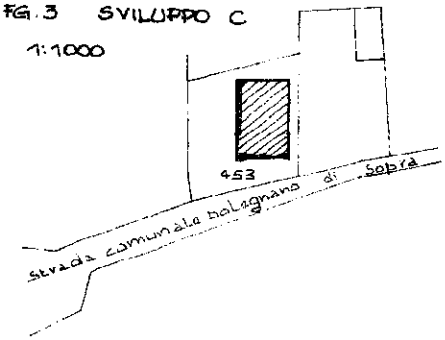
(*R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652*)

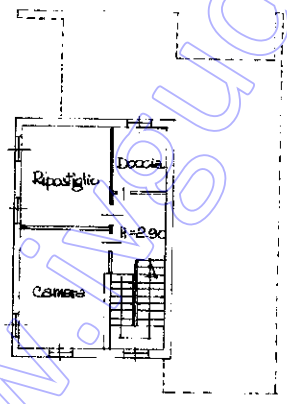
Planimetria dell'immobile situato nel Comune di S.GIOVANNI AL NATIS. ***Via*** ... Fraz. di DOLEGNANO

Ditta *** DATO OSCURATO ***

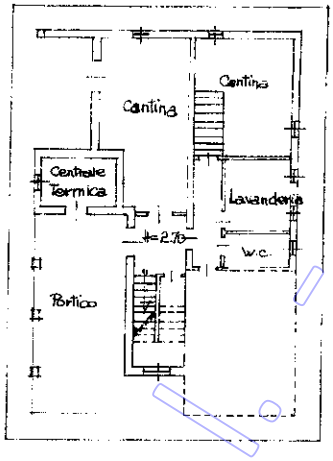
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di UDINE

COM. DI S. GIOVANNI AL NAT.
FG. 3 SVILUPPO C
1:1000

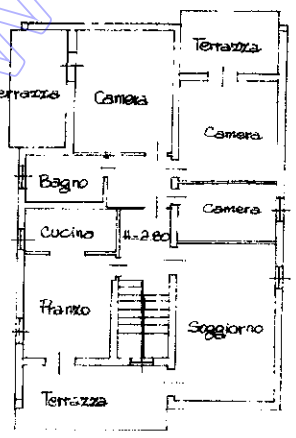




PIANO SECONDO



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



ORIENTAMENTO

SCALA DI 1. 200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N° 3453 1

992/78

Compilata dal Geometra
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
BRUNO RAZZA

Iscritto all'Albo de i Geometri

della Provincia di Gorizia

DATA 8. XI. 1978

Firma: Bruno Razza

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 09/12/2025 - Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE(H906) - < Foglio 3 - Particella 453 - Subalterno 1 >
VIA MONTAREZZA Piano: T - 1 - 2
Elaborato 01

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 22/11/1978 - Data: 09/12/2025 - n. T2783 - Richiedente: CNDLCN52S01H289S
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Data presentazione: 22/11/1978 - Data: 09/12/2025 - n. T2784 - Richiedente: CNDLCN52S01H289S

MODULARIO F. - Cat. S. T. - 315

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Mod. B (*Nuovo Catasto Edilizio Urbano*)

Lire 20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di S.GIOVANNI AL NATIS. *Via* Fraz. di DOLEGNANO

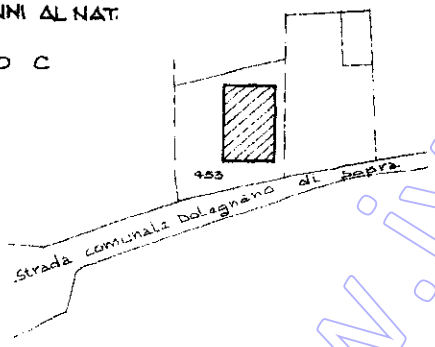
Ditta *** DATO OSCURATO ***

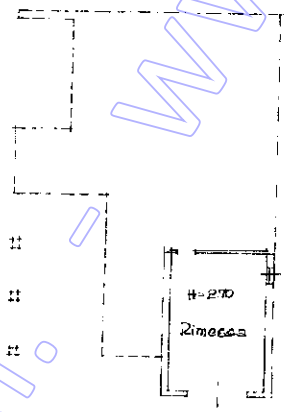
Allegs ... presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di UDINE

COM. DI S.GIOVANNI AL NAT.

FG. 3 SVILUPPO C

1:1000





PIANO TERRA

nei luoghi; cucina e soggiorno;



ORIENTAMENTO

SCALA DI 1. 200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA	3/453/2
PROT. N°	

Compilata dal Geometra (Titolo, nome e cognome del tecnico) BRUNO RAZZA

Iscritto all'Albo dei Geometri

della Provincia di Gorizia

DATA 8. XI. 1978

Firma: Bruno Razza

Covec S.r.l. - www.ivguaime.it

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 09/12/2025 - Comune di SAN GIOVANNI AL NATISONE(H906) - < Foglio 3 - Particella 453 - Subalterno 2 >
VIA MONTAREZZA Piano T
10 mapi

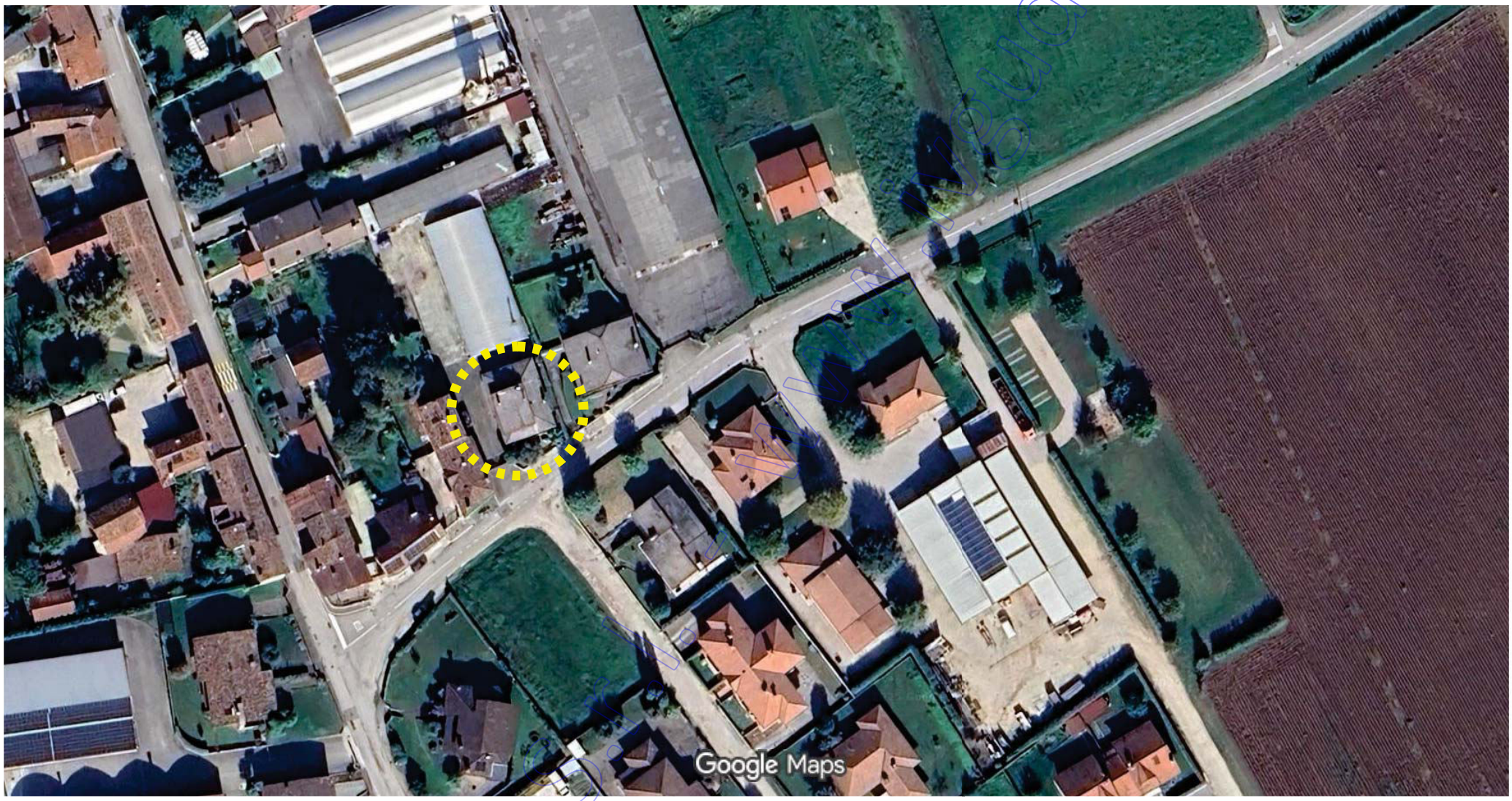
Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 22/11/1978 - Data: 09/12/2025 - n. T2784 - Richiedente: CNDLCN52S01H289S
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)



www.covegsudine.it
Coveg S.r.l.

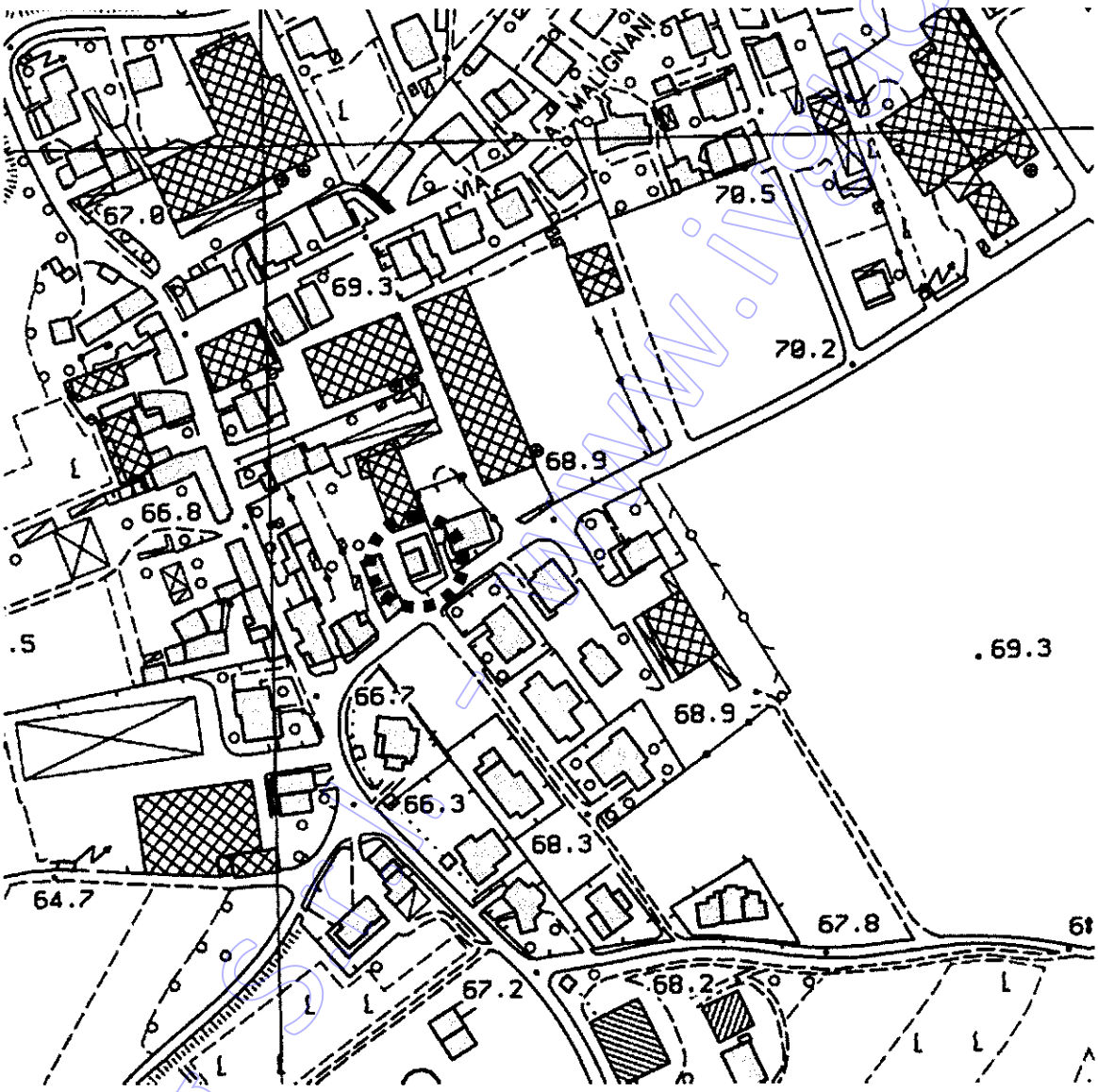
San Giovanni Al Natisone



Immagini ©2025 Airbus,CNES / Airbus,Maxar Technologies,Dati cartografici ©2025 20 m

Proveg www.naudline

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE



Coveg S.r.l. - www.ivadine.it



Coveg S.r.l. - www.ingudine.it

Comune: (UD) S GIOVANNI AL NATISONE Scala originale: 1:2000 3-Dic-2025 8:34:16
Foglio: 3 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m. Protocollo pratica T24002/2025



Coveg S.r.l. www.ivguidine.it

privacy (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy/) |
preferenze cookie |
dichiarazione di accessibilità (https://form.agid.gov.it/view/84f0e497-b939-41fa-9b24-566306a02b55)
| feedback (mailto:accessibile.rafvg@regione.fvg.it)

— Servitù Carrabile

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Provincia di Udine

Area Tecnica Urbanistica

✉ Via Roma n. 144 - **Telefono** 0432/939561-562-564 - **Telefax** 0432/939565
E-mail: urbanistica@comune.sangiovannialnatisone.ud.it **PEC:** comune.sangiovannialnatisone@certgov.fvg.it
Sito web: www.comune.sangiovannialnatisone.ud.it
Partita I.V.A. 00546210303 - **C.F.** 80010450304

AF/af

Prot. Gen. n. 14102

San Giovanni al Natisone, 29 dicembre 2025

Certificato n. 1020

Imposta di bollo pagata ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. 10/11/2011 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Marca da bollo da € 16,00
ID: 01230094241068
del 25/07/2025

OGGETTO: **Certificazione di cui agli artt. 40 e 41 della Legge 28.02.1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la domanda presentata da Candido per.ind. Luciano, pervenuta in data 09/12/2025 e registrata al n. 13350 del Protocollo Generale, con la quale chiede la certificazione di cui agli artt. 40 e 41 della Legge 20.02.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente agli immobili siti a San Giovanni al Natisone e catastalmente distinti:

– Foglio di Mappa n. 3 Mappale 453 Sub 1 e 2;

Visti gli atti esistenti presso il Comune di San Giovanni al Natisone.

Effettuati i necessari accertamenti.

CERTIFICA

Foglio di Mappa n. 3, Mappale 453 sub. 1 e 2: che a carico dell'immobile risultano i seguenti atti:

- Licenza edilizia n. 176 di data 12/12/1973 – Pratica Edilizia n. 239 per la costruzione di una casa di civile abitazione. Per l'immobile non risulta essere richiesto ne rilasciato il certificato di abitabilità.
- Concessione Edilizia n. 2355 del 252/06/1992 (Pratica Edilizia n. 4904 per lavori di ristrutturazione edilizia per sdoppiamento unità immobiliari. Data inizio lavori 20/07/1992, Non risulta comunicata la data di fine lavori né richiesto il certificato di agibilità.
- Concessione edilizia in sanatoria ai sensi dell'art. 31 della L. 47/1985 (Condono Edilizio) rilasciata in data 07/07/1988 Domanda 728 Protocollo 5509.

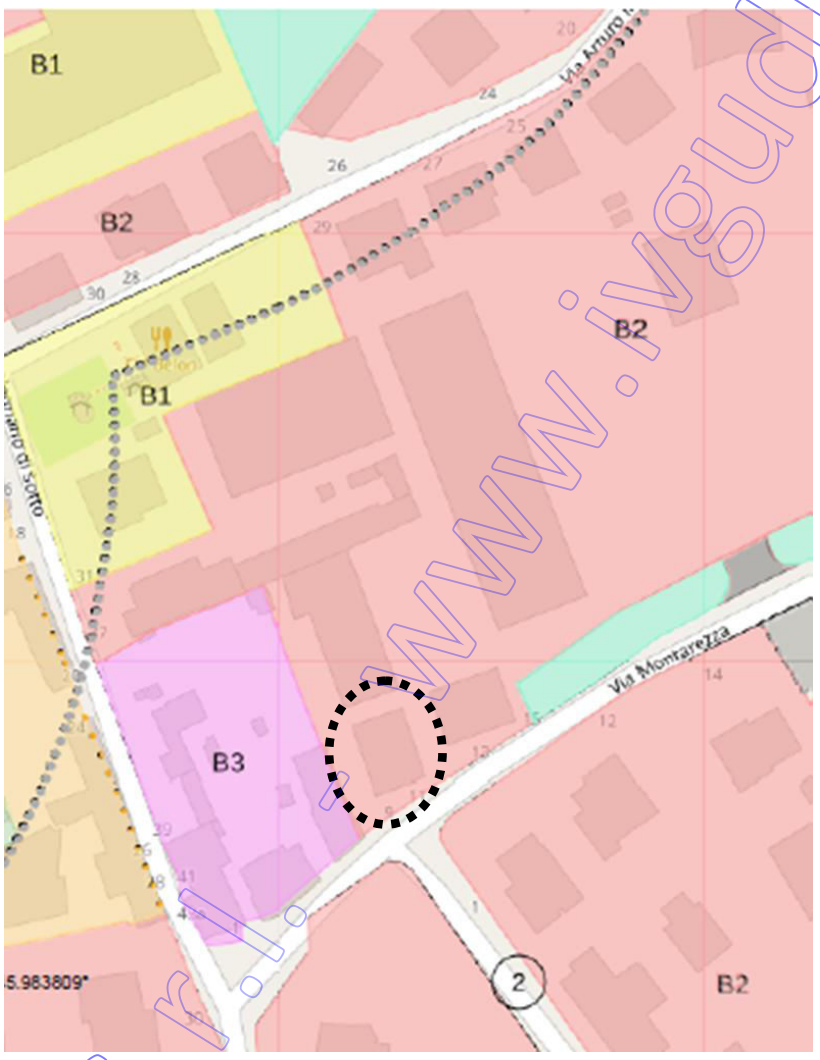
Si dà atto che allo stato attuale a carico dell'immobile in oggetto, non sono stati adottati provvedimenti sanzionatori richiamati dall'art. 41 della Legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni e non sono in corso procedimenti sanzionatori richiamati dall'art. 43 della Legge 28.02.1985 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI S. GIOVANNI AL NATISONE - UFF. Tecnico

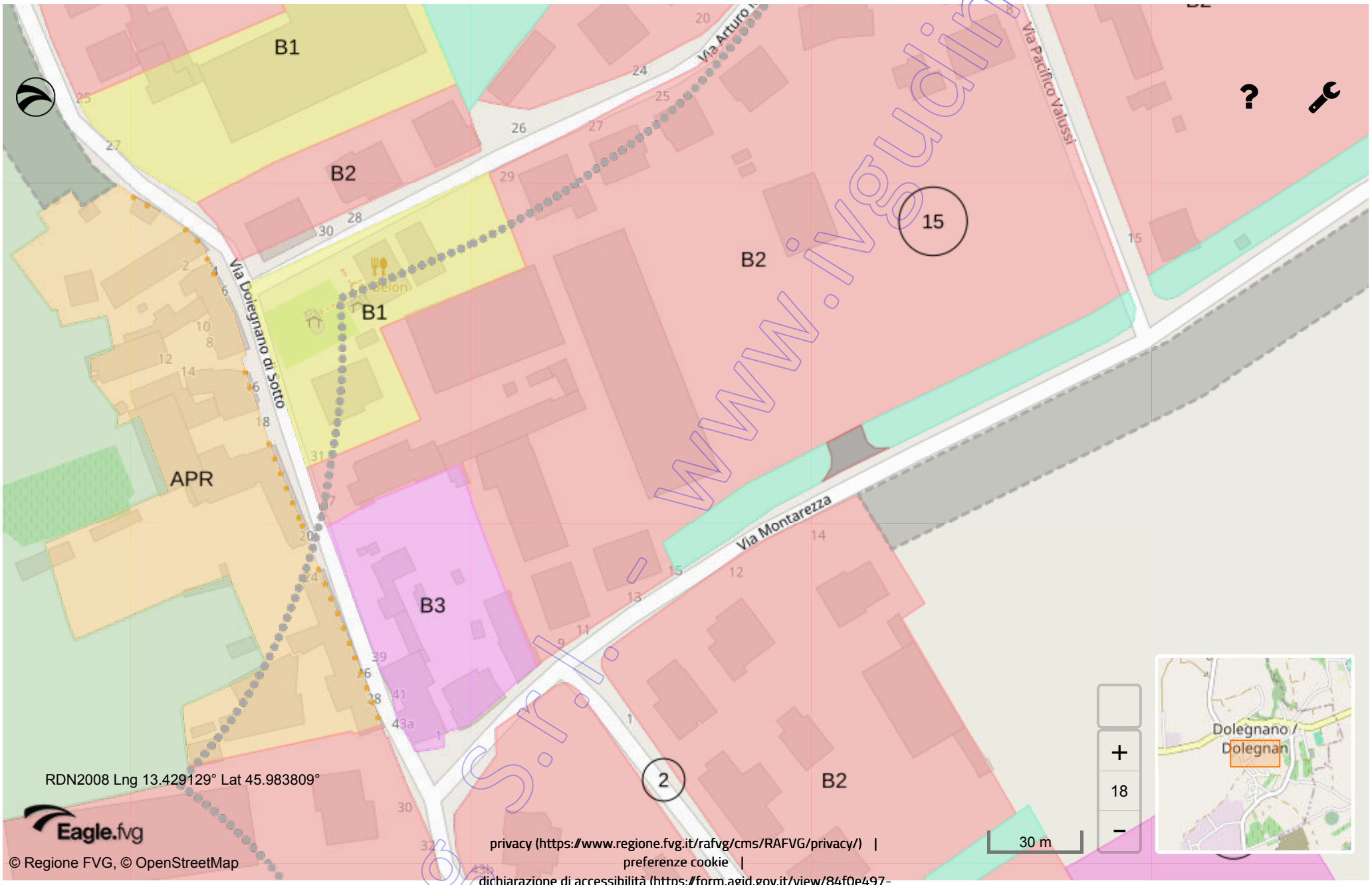
IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA TECNICA URBANISTCA
(Fuccaro per. ind. Ambrogio)
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005)

Copia Privata - www.ivgudine.it

ESTRATTO P.R.G.C. COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE



Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



privacy (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/privacy/) | preferenze cookie | dichiarazione di accessibilità (https://form.agid.gov.it/view/84f0e497-b939-41fa-9b24-566306a02b55) | feedback (mailto:accessibile.rafvg@regione.fvg.it)

www.ivgudine... Vea S.r.l.

128) punto modificato con la Variante 41
131) Modifiche introdotte con la var. 44

Art. 14 ZONA OMOGENEA B2 (Espansioni recenti)

14.1 Caratteristiche

14.1.1 Comprende espansioni più o meno recenti degli aggregati urbani del capoluogo e delle frazioni, con gradi diversi di utilizzazione e saturazione dei lotti fondiari e con sufficiente dotazione di opere di urbanizzazione primaria.

14.1.2 La zona è compresa in gran parte all'interno del morfotipo "Insediamenti compatti a bassa densità" ed in parte residuale in quello degli "Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze" così come individuati nella tav. Elab 04 – Morfotipi (PPR, art. 17 delle NTA e "Abaco dei Morfotipi" allegato alle stesse).

14.1.3 Per gli immobili compresi nel morfotipo "Insediamenti compatti a bassa densità", gli interventi ricercano la massima coerenza con i caratteri urbanistico-identitari e paesaggistici dello stesso, di cui all'allegato 2 e osservate le prescrizioni in esso previste. Per quelli ricadenti nel morfotipo "Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze", gli interventi ricercano la massima coerenza con i caratteri urbanistico-identitari e paesaggistici di entrambi i morfotipi, con prevalenza di quelli relativi agli "Insediamenti compatti a bassa densità", di cui all'allegato 2 e osservate le prescrizioni in esso previste. [131)]

131) Modifiche introdotte con la var. 44

~~14.2~~ *(stralciato)*[131)]

131) stralciato con la var. 44

14.3 Attuazione [128)]

14.3.1 Intervento diretto.

14.3.2 Gli interventi edilizi in lotti non serviti da infrastrutture sono subordinati alla stipula di una convenzione con il Comune che garantisca la realizzazione della viabilità interna e delle altre infrastrutture contestualmente alla realizzazione dell'intervento edilizio.

14.3.3 Sono soggetti alla approvazione preventiva di un progetto planivolumetrico esteso a tutta la proprietà gli interventi che presentano una o più delle caratteristiche seguenti:
- superficie del lotto superiore a mq. 3.000.
- Volume di nuova edificazione superiore a mc. 2490.
- N° alloggi previsti nell'area superiore a 10.
- Frazionamento della proprietà in più di quattro lotti.
- Previsione di locali destinati ad attività commerciale e/o terziaria.

14.3.4 Il progetto planivolumetrico deve rappresentare:
- la viabilità di servizio ai lotti (nel caso di frazionamento) con larghezza non inferiore a ml. 6,00 e marciapiedi larghi non meno di ml. 1,50.
- Le opere di urbanizzazione.
- La posizione dei parcheggi di relazione in funzione delle eventuali attività commerciali e/o terziarie.

14.3.5 Il planivolumetrico deve inoltre prevedere parcheggi di relazione in funzione della residenza in misura non inferiore a un posto macchina per ogni alloggio previsto.

14.4 Destinazione d'uso [128)]

www.visualine.it

14.4.1 Sono le seguenti[131)]

1. Residenziale.
2. Alberghiera.
3. Servizi (nei limiti di cui all'art. 6.2).[131)]
4. Commerciale al dettaglio con superficie di vendita non superiore a mq. 400.
5. Direzionale con esclusione di attività incompatibili con il carattere prettamente residenziale della zona quali: dancing, discoteche etc
6. Servizi ed attrezzature collettive di proprietà privata.
7. È comunque vietato l'insediamento di attività rientranti nell'elenco delle industrie insalubri di 1ª e 2ª classe di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie (T.U.LL.SS.), salvo quelle di 2ª classe considerabili al servizio alla residenza per le quali è ammesso l'insediamento.

14.5 Indici urbanistici ed edilizi[89)128)]

14.5.1 Sono iseguenti[131)]

I.F. max:	1,00 mc./mq.
Q. max:	30% del lotto di pertinenza.
H. max:	mt. 7.50.
D.E. min.:	metri 6,00 nel caso di pareti cieche contrapposte; metri 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.
D.S. min.:	mt 5,00 o non minore di quella esistente per sopraelevazioni senza aumento della S.C. Considerate le preesistenze può essere consentito un D.S. minore per conservare l'allineamento con edifici attigui.
D.C. min.:	ml 5,00 o non minore di quella esistente per sopraelevazioni senza aumento della S.C. purché nel rispetto del Codice Civile
P. Privati e/o autorimesse:	per la residenza min.: 1,00 mq./8,30 mc..
P. per esercizi commerciali al dettaglio, uffici e attività artigianali di servizio:	entro il lotto di pertinenza degli edifici commerciali al dettaglio di previsione, ovvero entro un raggio di 100 m. di percorso, devono essere ricavate aree destinate a parcheggio stanziale e di relazione con una superficie non inferiore al 60% della superficie di vendita destinata rispettivamente alla vendita, ad uffici, ed allo svolgimento delle attività artigianali.

14.6 Interventi ammessi[128)]

14.6.1 Sono ammessi i seguenti interventi:

1. Interventi non aventi rilevanza urbanistica ma solo rilevanza edilizia.
2. Restauro.
3. Risanamento conservativo.
4. Demolizione.
5. Ampliamento.
6. Ristrutturazione edilizia.
7. Nuova costruzione.

14.7 Immobili già edificati

14.7.1 Gli immobili già edificati alla data della presentazione della presente variante, con indici fuori norma rispetto a quelli previsti, possono essere oggetto degli interventi 14.6.1, nn. 1, 2, 3, 4 e 6 purché non comportante la demolizione con successiva ricostruzione. Nel caso degli interventi 14.6.1, nn. 5 e 6 con demolizione e ricostruzione~~, 14.6.7~~7, dovranno essere rispettati gli indici di zona.[131)]

14.8 Sistemazione delle aree libere

Coleg S.r.l. www.ivguame.it

14.8.1 Le aree libere possono essere utilizzate per ricavare piazzali parcheggi privati e/o sistemate a verde. E' possibile inoltre realizzare impianti sportivi (piscine, tennis, ecc.) quali pertinenze delle residenze esistenti.

14.9 Caratteristiche della edificazione

14.9.1 Nei lotti in zona B2 confinanti con la zona A, gli edifici di nuova costruzione dovranno prevedere soluzioni formali e materiali di finitura in armonia con le caratteristiche delle zone attigue. In particolare i tetti dovranno essere a padiglione o a falde e coperti con materiale laterizio.

14.10 Aree soggette alla tutela di cui alla art. 142 del D.Lgs. 42/04

14.10.1 Nei lotti di zona B2 compresi negli ambiti assoggettati alla tutela di cui alla art. 142 del D.Lgs. 42/04, le scelte progettuali dovranno prevedere soluzioni di minimo impatto ambientale. [131)]

14.10.2 Per le nuove costruzioni, (esclusi gli ampliamenti) le altezze non dovranno superare i 6,00 mt. e si dovranno disporre schermi arborei di essenze autoctone per ridurre al minimo la visibilità del manufatto.

14.11 Edifici a destinazione produttiva esistenti in zona B2

14.11.1 Sono ammessi ampliamenti destinati esclusivamente a locali non destinati alla produzione quali: magazzini, depositi, ricoveri di automezzi, uffici, residenza, o necessari per adeguamenti igienico-funzionali intesi a migliorare la compatibilità ambientale, nel rispetto dei seguenti indici riferiti all'area di zona D3 individuata nel P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 0558/Pres. di data 10.12.1986.

S.C. max.: 60% del lotto.
H. max.: non superiore a quella dei fabbricati produttivi esistenti e comunque non superiore a ml. 7,50.
D.C. min.: ml. 5,00.
D.C. lotti di zona residenziale non impegnati da edifici a destinazione produttiva o da zone destinate ad opere di urbanizzazione secondaria: min. ml. 10,00.
D.S. min.: ml. 6,00.

14.11.2 E' consentita la sostituzione dell'attività produttiva esistente solo con attività non comprese nell'elenco delle industrie insalubri. In deroga è ammesso l'insediamento di attività che, pur comprese nell'elenco delle industrie insalubri, risultino compatibili con la residenza sulla base di uno studio particolareggiato sottoposto al parere preventivo dell'A.S.S. o della istituzione deputata (A.R.P.A.).

14.11.3 Per tutte le attività esistenti resta l'applicabilità degli art. 216 e 217 del T.U.LL.SS..

14.11.4 Anche in deroga agli indici di zona ma nel rispetto del Codice Civile la costruzione di silos è ammessa ad una distanza non inferiore a ml. 3,00 dai confini e di ml. 6,00 dalle strade e a condizione che si adottino tutti i possibili accorgimenti per l'abbattimento del rumore.

14.11.5 I silos di nuova costruzione dovranno comunque rispettare una distanza non inferiore a ml. 50,00 da lotti di zona residenziale non impegnati da edifici a destinazione produttiva o da zone destinate a opere di urbanizzazione secondaria.

14.11.6 Gli interventi relativi agli Edifici a destinazione produttiva di cui al presente articolo devono rispettare le ulteriori particolari indicazioni, limitazioni e prescrizioni, descritte nelle schede allegate.

14.12 Recintazioni

Comune di ... - www.ivaudine.it

14.12.1 Le nuove recintazioni lungo le strade pubbliche dovranno avere una altezza non superiore a ml. 1,50 rispetto al marciapiede.

14.12.2 Nel caso di ricostruzione totale o parziale, completamento, ovvero al fine di adeguare il nuovo intervento alle situazioni preesistenti, è ammessa la deroga al limite di altezza.

14.12.3 Le recintazioni lungo i confini con altra proprietà dovranno avere una altezza non superiore a ml. 2,00 rispetto al terreno.

14.13 Locali accessori isolati o in aderenza[90)128)]

14.13.1 Anche per i lotti saturi la possibilità di edificare locali accessori isolati è consentita solo quando non esista la possibilità di accorpare l'accessorio al fabbricato principale.

14.13.1 La nuova costruzione dovrà, preferibilmente, posizionarsi lungo il confine posteriore nel rispetto della D.E.

14.13.1 La composizione formale ed i materiali di finitura dovranno uniformarsi alle costruzioni circostanti con valenza storico-ambientale.

14.13.1 Per i lotti saturi in data 01/01/2000 in deroga agli indici di zona, sia per gli accessori isolati che per quelli in aderenza, ma senza possibilità di cumulo con le altre deroghe, dovranno essere rispettati i seguenti indici:

S.C max: mq 50,00
H max: ml 3,00. Il colmo dovrà essere a quota inferiore a ml 5,00.
D.E max: non inferiore all'esistente per interventi conservativi.
- per ampliamenti e nuove costruzioni:
  - in aderenza;
  - ml 6,00 tra pareti cieche contrapposte;
  - ml 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

D.C. min: a confine oppure nel rispetto del Codice Civile.
D.S. min: ml 5,00."

14.14 Norme particolari[58) 128)]

1. Mappale 666 foglio 6 – Strada Palmarina
La porzione del mappale 666 foglio 6 inclusa in zona B2 è edificabile a condizione che l'accesso carrabile venga realizzato da via comunale del cimitero, assegnando come pertinenza del lotto una porzione dell'attiguo mappale 525 avente una larghezza non inferiore a ml 6,00.
In presenza di motivate ragioni funzionali finalizzate al miglior utilizzo dell'area, il Comune può concedere l'accesso di una limitata parte degli immobili da costruire, utilizzando il passo carraio esistente sulla Strada Palmarina. [91)]

2. Zona B2 in via S. Giusto indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n.14.[131)]
E' consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione col Comune che tra l'altro obblighi il titolare del permesso a realizzare contestualmente le opere di asfaltatura e di illuminazione pubblica della strada di accesso fino all'innesto con via S. Giusto. Il Comune si impegna a procedere agli eventuali espropri necessari per consentire le opere.

3. In località La Brava
L'ampliamento di zona B2, pari a mq 150, indicato con sigla M1 (Variante 14) e l'ampliamento pari a mq 170 indicato con sigla M4 (Variante 14), potranno essere utilizzati solo per locali accessori. [59)]

4.Norme particolari per la sottozona "B2 cantina" sita a Dolegnano. [76)]
In deroga alle Norme della zona B2 la sottozona "B2 cantina", sita a Dolegnano è tenuta al rispetto delle seguenti norme.

a) Attuazione: Intervento diretto.

b) Destinazione d'uso: Cantina per la produzione, confezionamento e vendita di vini, compresi uffici, sale per esposizione e tutti i locali accessori funzionali all'attività.
Residenza nel rispetto delle norme della zona B2.

c) Indici urbanistici ed edilizi.

Q max: 50% del lotto di pertinenza.

H max: non superiore all'esistente e comunque non superiore a m 7,50.

D.S. e D.C. min: non inferiore all'esistente se inferiore a m 5,00;
ml 5,00 per ampliamenti e nuove costruzioni
(sono compresi silos, vasche, locali per impianti).

Parcheggi: internamente al lotto dovrà essere previsto almeno un posto macchina per ogni due dipendenti, con un minimo di n. 5 parcheggi.

Accessi: l'accesso degli automezzi dovrà avvenire unicamente da via Montarezza.

Vincoli per ampliamenti e nuove costruzioni:
la possibilità di realizzare ampliamenti e nuove costruzioni è condizionata alla certificazione che gli edifici e le macchine esistenti rispettano le norme in materia di inquinamento (compreso l'inquinamento da rumore) e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

5. Zona B2 in via Zorutti indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n.16. [131)]

E' consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di una convenzione con il Comune che tra l'altro obblighi il titolare del permesso a realizzare contestualmente la prosecuzione della Via Zorutti, attraverso la realizzazione e cessione di una strada e marciapiedi della medesima larghezza dell'esistente Via Zorutti, lungo il fronte dell'intero lotto, e le relative opere di urbanizzazione, ivi compresa l'illuminazione pubblica. **124)128)**

6. Zona B2 in via Zorutti indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n.17. **131)**

Ad integrazione di quanto previsto al punto 14.3, si prescrive quanto segue: è consentita l'edificazione di massimo n. 6 unità abitative sull'intera particella catastale fg.6 n.1198. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla previsione e contestuale realizzazione della viabilità di accesso al lotto dalla Via Zorutti e dotata di adeguato impianto di illuminazione. All'interno del lotto devono essere ricavati parcheggi di relazione in misura non inferiore ad un posto auto per ogni alloggio. I fabbricati realizzati sul lotto dovranno allacciarsi alla pubblica fognatura di via P. Zorutti. **125)**

7. Zona B2 in viale della Stazione indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n.18.**131)**

I locali siti al piano terra dell'edificio, dovranno avere destinazione d'uso diversa da quella residenziale, individuata tra quelle elencate ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 - Destinazioni d'uso di cui all'art. 14.4. **126)128)**

8. Zona B2 in via G.B Donato nella frazione di Villanova dello Judrio indicata nelle tavole della zonizzazione con la prescrizione particolare n. 19.**131)**

È consentita l'edificazione di massimo n. 2 unità abitative con un ingresso comune per ciascuno dei due lotti individuati.**129)**

9. Zona B2 in via Giassico nella frazione di Villanova dello Judrio con la prescrizione particolare n. 20.

La porzione dei mappali n. 465 e 493 foglio 9 incluse in zona B2 non attestate direttamente sulla pubblica via, sono edificabili complessivamente per un massimo di n. 2 unità abitative e a condizione che l'accesso carrabile vengo realizzato da Via Giassico a peso della pc 465 foglio 9, assegnando come pertinenza del lotto o dei lotti una porzione dei suddetti mappali avente una larghezza non inferiore a ml 6,00.**130)**

Comune di ... - www.myguline.it

10. Mappale 326 foglio 11 – Via Palmarina

Il mappale 236 foglio 11 riclassificato in zona B2 è edificabile a condizione che l'accesso carrabile e allaccio ai sottoservizi avvengano da via Palmarina.[129)]

58) punto aggiunto dal punto 18. delle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 14
59) punto aggiunto a seguito della valutazione sul parere A.S.S. della Relazione Variante 14
76) punto aggiunto dal punto 6.1 delle Modifiche alle Norme di Attuazione - Variante 22
89) articolo modificato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
90) articolo riformulato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
91) punto modificato dalle Modifiche alle Norme di Attuazione della Relazione Variante 27
124) punto introdotto con Variante 38
125) punto inserito con Variante 38
126) punto inserito con Variante 38
128) punto modificato con la Variante 41
129) punto inserito con la Variante 43
130) punto inserito con la Variante 43 in sede di superamento riserve regionali.
131) Modifiche introdotte con la var. 44

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

UFFICIO TECNICO *Prot. N.* 6911/239

IL SINDACO

LICENZA EDIL.

N. 178

Vista la domanda della ditta [redacted]

presentata in data 28.11.1973

con cui si chiede licenza per la costruzione di una casa di civile abitazione

in Dolegnano via Montarezza n.

mappale 453 - 454 F. 3 di S. Giovanni al Nat.

Vista la relazione tecnica ed i disegni di progetto allegati;

Visti i referti relativi dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficiale sanitario agli atti;

Udito il parere della Commissione edilizia in data 10.12.1973;

Viste le leggi 17.8.1942 n. 1150 e sue modificazioni, 5.11.1971 n. 1086 ed i Regolamenti comunali di edilizia e di igiene;

Fatti salvi i diritti dei terzi ed avvertendo che:

— i lavori autorizzati dovranno iniziarsi entro 1 anno dalla data della presente licenza, pena la decadenza della stessa;

— il committente è tenuto a dare preventiva comunicazione scritta all'Ufficio tecnico municipale, della data di inizio dei lavori con la prescrizione autorizzati;

— per quanto riguarda le strutture cementizie e metalliche (di cui la legge 5.11.1971 n. 1086) il costruttore, prima di intraprenderle, deve esibire all'Ufficio tecnico municipale la prova dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio del Genio Civile di Udine, della denuncia delle stesse e dei relativi allegati prescritti;

CONCEDE LICENZA

al richiedente, di eseguire i lavori in premessa indicati, in conformità al progetto approvato, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia e con il rispetto delle seguenti modalità esecutive:

PUBBLICAZIONE DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto messo comunale attesta che la presente licenza è stata pubblicata regolarmente per quindici giorni consecutivi dal 15.12.1973 al 29.12.1973.
San Giovanni al Natisone li, 31 dicembre 1973.

IL MESSO COMUNALE
F.to Fornasotti

Copia s.r.l. - www.ivgudine.it

1) In ogni cantiere devono essere sempre estensibili la licenza e gli elaborati di progetto approvati;

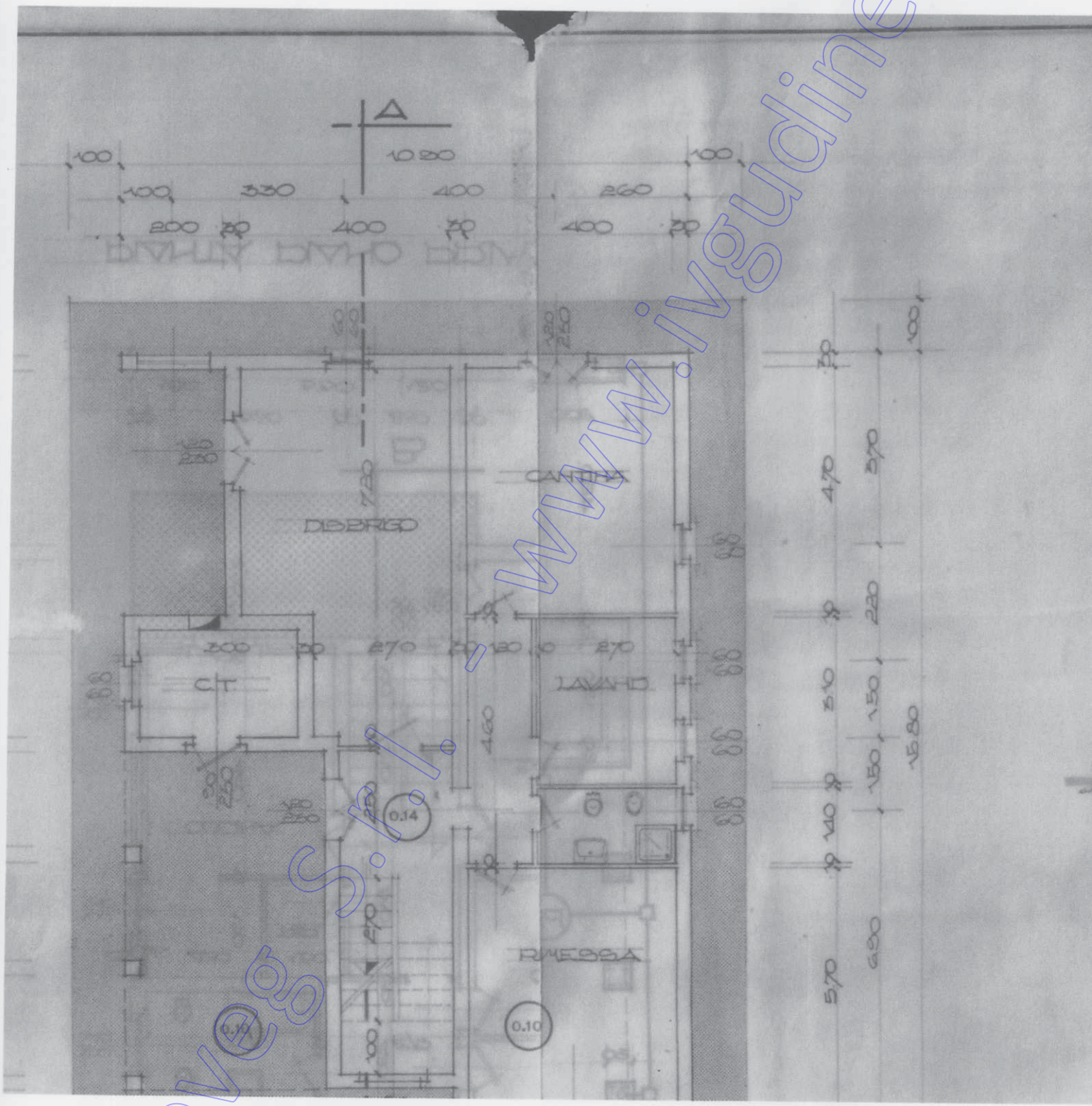
2) Salvo autorizzazione servitù militari.

Si allegano, debitamente vistati, copia dei disegni di progetto e della relazione tecnica che formano parte integrante della presente licenza.

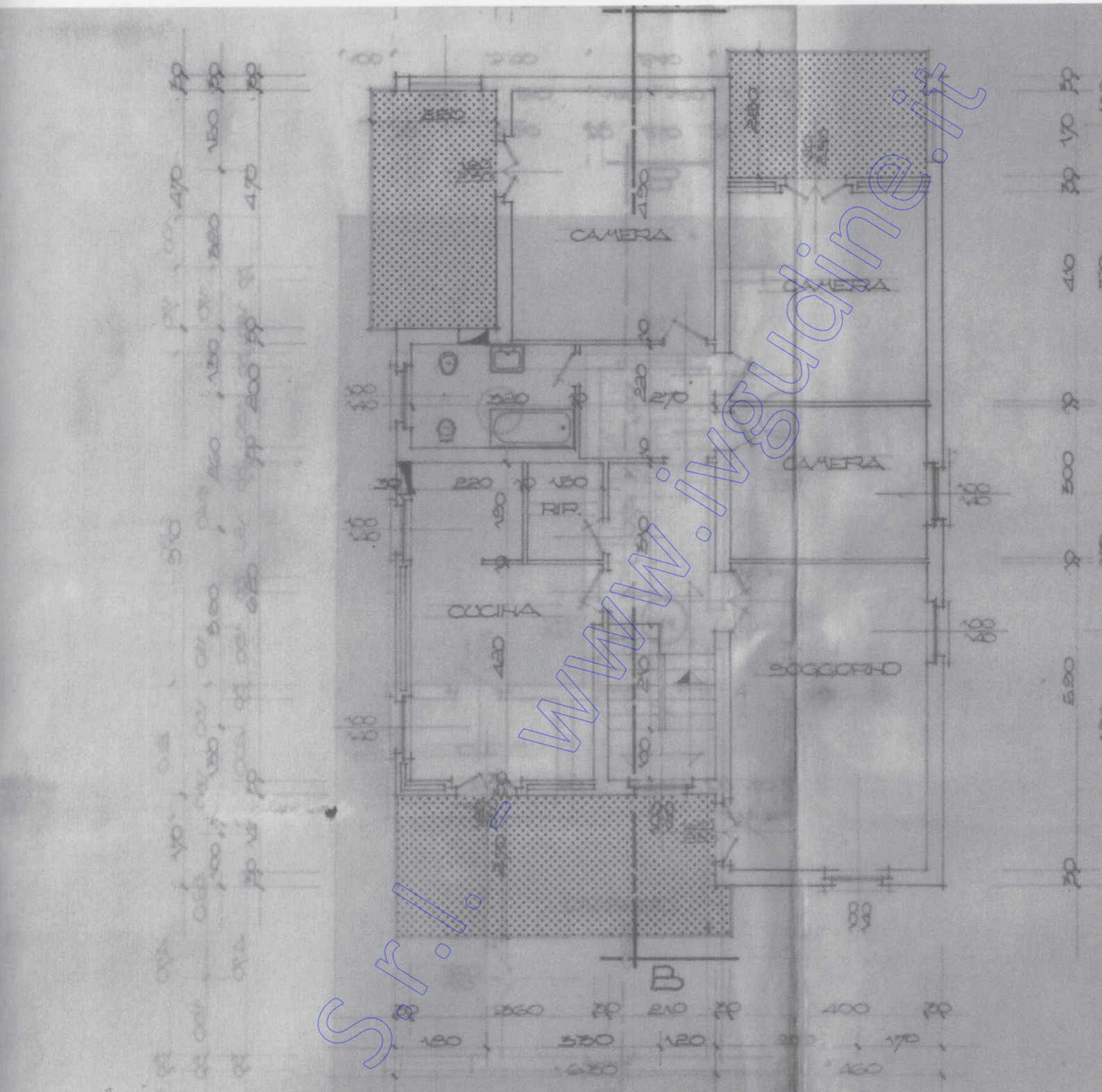
San Giovanni al Natisone, 12 DIC. 1973

IL SINDACO

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it



PIANTA PIANO PRIMO 1:100

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

C.A.P. 33048

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

PROVINCIA DI UDINE

Cod. fisc. 80010450304
Part. IVA 00546210303

PROT. N. 1402/94 Lì, 18.02.1994

PRATICA N. 5413 AUTORIZZAZIONE N. 011

OGGETTO: Autorizzazione edilizia ai sensi dell'art. 72 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n. 52.-

I L S I N D A C O

VISTA l'stanza di autorizzazione edilizia presentata dai

al Natisone - Frazione Dolegnano - Via Montarezza, n. 11, pervenuta al Protocollo Generale in data 09.02.1994 al n. 1402/94 tendente ad ottenere l'autorizzazione edilizia per lavori di: ---

- Elevazione muro di recinzione;

sull'area - immobile distinta nel Comune Censuario di San Giovanni al Natisone al Foglio di Mappa n. 3 - mappale n. 453.--- ubicato in San Giovanni al Natisone, Via Montarezza;

VISTE le leggi urbanistiche nazionali e regionali vigenti;
VISTO lo strumento urbanistico vigente;
VISTA specificatamente la Legge Regionale 19.11.1991, n. 52 art. 72, e successive modificazioni ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di notifica di cui all'art. 82 della L.R. 52/1991.
La denuncia di fine lavori dovrà essere data entro tre anni decorrenti dall'effettivo inizio dei lavori.
La presente autorizzazione edilizia non vincola altre eventuali occorrenti autorizzaizoni, le quali devono essere rilasciate dai competenti organi o enti.
La presente autorizzazione s'intende rilasciata salvo diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le norme contenute nei vigenti regolamenti comunali.
Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare nocumento alle persone.

San Giovanni al Natisone, lì 18.02.1994

IL SINDACO
L'Assessore all'Urbanistica
BIZZI Ivo Marco

COMUNE DI S. GIOVANNI AL NATISONE
UFF. Tecnico

Coveg S.r.l. - www.ivgudine.it

☐ DA NOTIFICARE - ☐ DA PUBBLICARE

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE
COMUNE

UDINE
PROVINCIA

Marca da bollo

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5343

Li, 22 GIU. 1992

PRATICA EDILIZIA N. 4904

ANNO 1992

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2355

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 26.05.1992

dalla Ditta(*): [illegible]

per [illegible] edilizia per sdoppiamento unità immobiliari.

ubicato in: San Giovanni al Natisone via Fr. Dolegnano

sull'area identificata al catasto ~~terreni~~ fabbricati al foglio 3 mappale n. 453

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di proprietari come risulta dalla documentazione esibita;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 28.05.1992 e di cui al verbale n. 20;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonchè dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: civile abitazione;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade ~~non ricade~~ nei casi di concessione gratuita a norma dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

Copia s.r.l. www.ivguame.it

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77 mediante:

☐ a.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
ovvero:

☐ a.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

☐ a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7 comma 2° e 11 comma 1° della medesima legge;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
☐ convenzione _____ stipulat__ il _____, registrat__ a _____
☐ atto unilaterale d'obbligo
il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt__ alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P..

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 mediante:

☐ b.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
ovvero:

☐ b.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

(2) ☐ b.3 - presentazione di ☐ convenzione _____ stipulat__ il _____, registrat__ a _____ il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt__ alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni(3) _____, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta:
☐ atto unilaterale d'obbligo

- _____

(2) Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.
(3) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa tra 20 anni e 30 anni.

Coveg S.r.l. - www.invarioline.it